

IN PRIMA PAGINA – EDF ANNUNCIA UN RISCHIO DI BLACKOUT IN INVERNO

La rete di trasporto di elettricità di Francia, gestore di 100 000 chilometri di linee ad alta tensione, annuncia un rischio di blackout possibile in caso d'inverno freddo, a causa della debolezza del parco di centrali d'EDF dato allo fallimento di certi reattori e di controlli rafforzati effettuati dall'autorità di sicurezza nucleare in seguito alla scoperta di falsificazioni del costruttore AREVA ; questo significa che un terzo delle unità nucleari francesi sono attualmente ferme. Per rispondere al grande consumo, EDF pensava poter contare sulle sue vecchie centrali al gasolio o al carbone ma limitate in confronto agli anni precedenti (chiusura). Sfortunatamente, dal lato delle dighe idroelettriche, il loro livello si trovava al più basso, in ottobre, da dieci anni. Riguardo alle turbine eoliche e cartelli solari, ci vorrebbe vento e sole per raggiungere una vera capacità energetica. Bisognerebbe che il meteo sia buono per i francesi, se no la soluzione sarebbe d'importare l'elettricità (dalla Spagna principalmente). Ma anche di chiedere un civismo francese per ridurre il loro consumo in elettricità per evitare una penuria. Dobbiamo ancora promuovere il nucleare in Francia ?

AMBIENTE – L'ESTRAZIONE DI SABBIE NELLA BAIJA DI LANNION ACCETTATA DAL CONSIGLIO DI STATO

Il 5 dicembre, il Consiglio di Stato ha rifiutato il ricorso delle associazione del comune di Lampion contro l'estrazione di sabbie. La compagnia della navigazione armoricana sta per potere riprendere lo sfruttamento della sabbia calcarea della duna sottomarina situata nella baia di Lannion, destinata a emendare le terre agricole per abbassare la loro acidità.

La decisione non risolve tutto in questo affare che ha dato luogo a una vera battaglia giuridica durante anni. Il consiglio di Stato ammette che « questo sfruttamento avrà un impatto sull'ambiente », ma aggiunge che non gli è stato dimostrato che « esisteva un'alternativa credibile all'uso di queste sabbie ».

Riguardo a questa decisione, delle conseguenze sull'ambiente, e l'economia esistono. Le associazioni non difendono solo la protezione dell'ambiente ma si preoccupano anche per le conseguenze economiche. La distruzione della sabbia rischia di aver effetti al livello dei mari e del turismo.

SVILUPPO DURABILE – DELLA CARTA FATTA CON EScrementi DI PANDA

A Chiang Mai (Tailandia) in uno zoo il responsabile dei panda ha pensato alla possibilità di fare la carta a partire dai loro escrementi. Questo animale mangia circa 20 chili di bambù al giorno e durante la sua digestione, conserva un po' di fibre all'interno del suo corpo. Per questo, i suoi escrementi sono ricchi in fibre. Quindi questa testura permetterebbe di ottenere dopo la trasformazione, della carta. Il procedimento è semplice : pulire gli escrementi, e farli bollire. Il tutto è mescolato per renderlo più morbido e selezionare le fibre. Per aver un colore finale particolare, si può aggiungere del colorante. Una volta la miscela seccata, le fibre ottenute sono compresse in una grande stampa, e legate fra di loro : questo dà la solidità della carta. Questo procedimento esiste in altri paesi come in India con gli elefanti. Ma potrebbe essere più sviluppata, quando sappiamo che un albero produce 120 chili di ossigeno a partire da CO2 e elimina all'anno del carbone equivalente a 42 000 chilometri fatti con una macchina. Dobbiamo proteggere i polmoni « verdi » del pianeta.

ALIMENTAZIONE – IL SALMONE BIO PIU' CONTAMINATO DEGLI ALTRI



Secondo l'associazione *60 milioni di consumatori*, il salmone bio sarebbe più contaminato degli altri. Il salmone, che proviene da filiere convenzionali di Norvegia o Irlanda sarebbe meno contaminato di prima. Lo studio fatto con 10 pezzi di salmone fresco e 15 salmone affumicati, conferma che un pesce grasso ha tendenza a concentrare i substrati chimici. Su i 10 pezzi di salmone, i 4 bio avevano una contaminazione in metalli più alta che i salmone tradizionali.

Questa sarebbe a causa delle sostanze inquinanti del cibo. E' una contaminazione di arsenico che proviene secondo lo specialista Fabrice Teletchea (Università di Lorraine) della domesticazione dei pesci, farine, olio, che servono a nutrire i salmone di allevamento. Per i salmone detti convenzionali, il loro modo di preparazione permetterebbe una debole contaminazione. Le parti ricche in tessuto grasso sono ritirate, e quindi, la contaminazione è ridotta.

Ma l'associazione propone tre consigli ai consumatori. Per prima cosa, stare attenti a un colore uniforme, e evitare i pesci dove l'imballaggio indica di non congelare di nuovo, e per fine, preferire la menzione salato con sale secco.

**DELEGA DI SERVIZIO PUBBLICO**

Consiglio di Stato, 7 – 2nda camera riunite, 21 settembre 2016, 399656 :

In questa decisione, il Consiglio di Stato si è pronunciato sui contorni della delega di servizio pubblico. Tre società chiedevano l'annullamento di una procedura di aggiudicazione di DSP lanciata dalla comunità urbana del Grand Dijon. Affermavano che erano stati dissuasi di presentare la loro candidatura a un'offerta di DISP che portava sullo « sfruttamento dei servizi della mobilità » durante 6 mesi, perché la DSP era definita troppo in senso ampio e non permetteva di portarsi candidati utilmente. La DSP attaccata aveva come oggetto la delega di servizi di trasporto urbano, di stazionamento. Il Consiglio di Stato respinge la richiesta dicendo che l'assenza di disposizioni legislative o di un principio generale di diritto che impone a una collettività di concludere una convenzione per servizio. Però il consiglio di Stato inquadra questa riconoscenza a due condizioni non applicabili in questo caso, cioè « a non dare a una delega un perimetro eccessivo né riunire nella stessa convenzione dei servizi che non hanno nessun legame ».

PRODOTTO NON CONFORMO

CJUE, 21 settembre 2016, European Federation for Cosmetic Ingredients c/ Secretary of State for Business, Innovation and Skills, aff. C-592/14 :

La Corte di giustizia dell'unione europea ha reso un avviso in seguito a una questione pregiudiziale della giustizia britannica riguardo al regolamento europeo n°1223/2009 del 30 novembre 2009 sui prodotti cosmetici.

Se la corte identifica la volontà per il legislatore di proteggere che sia la salute umana, e animale, i giudici europei dedicano la possibilità di proibire « la messa sul mercato dell'unione di prodotti cosmetici in cui certi ingredienti hanno fatto l'oggetto di esperimenti animali fuori Unione, per permettere la commercializzazione di questi prodotti in altri paesi ». In questo, la corte dimostra la sua volontà di promuovere lo sviluppo di metodi « alternativi » come per esempio la pelle artificiale

**BIODIVERSITÀ— LE FARFALLE DI GIORNO IN ISOLA DI FRANCIA MINACCIATE DAL UOMO**

L'unione internazionale di conservazione della natura ha pubblicato una lista rossa regionale. Implicate da 50 anni nella pubblicazione della lista rossa mondiale delle specie minacciate, i studi permettono di mostrare l'impatto dell'urbanizzazione sulle specie studiate e di conseguenza le minacce. Come lo sottolinea questa lista rossa regionale, le farfalle di giorno « sono i testimoni dello stato di salute dei nostri prati, pascoli, lande, e altri posti aperti »

Questa fauna in Isola di Francia è presentata come avendo conosciuto una regressione importante. In effetti, su 135 specie di « farfalle di giorno », questa lista rossa sottolinea che un quarto delle specie in Isola di Francia sono minacciate e 13% sono già scomparse. Questa constatazione ritiene due cause maggiori : da una parte « la sistemazione del territorio a detrimento dei posti naturali, per un'agricoltura più intensa (soprattutto con l'uso massivo di pesticidi) e/o l'urbanizzazione » e dall'altra parte, i cambiamenti climatici.

**ENERGIA EOLICA – NUOVA GARA D'APPALTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN MARE VICINO ALL'ISOLA DI OLERON**

Il 23 novembre, il ministro dell'ambiente Segolène Royal ha annunciato una nuova gara d'appalto riguardo all'installazione di un parco eolico in mare vicino all'isola di Oléron. Questa gara d'appalto potrebbe vedersi applicare le disposizioni della legge relativa alla transizione energetica per la « crescita verde » del 17 agosto, soprattutto la procedura del « dialogo concorrenziale » cioè quella dove lo compratore dialoga con i candidati ammessi a partecipare alla procedura per definire o sviluppare delle soluzioni di natura a rispondere a dei bisogni e sulla base di quale i partecipanti al dialogo sono invitati a rimettere un'offerta o ancora degli studi per eliminare i rischi legati al vento, la composizione dei suoli, realizzati da istituti pubblici. In più il ministro dell'ambiente ha precisato che le sfide economiche e ambientali della zona saranno studiati, del fatto della contestazione nel passato di pescatori che si preoccupavano di vedere la loro attività penalizzata dalle zone, con questo progetto.

Diversi progetti simili sono sviluppati all'immagine di una gara di appalto per un parco eolico in mare a Dunkerque o ancora l'idea di un parco eolico in Bassa Navarre.

**NUCLEARE – DENUNCIA CONTRO EDF RIGUARDO ALLA CENTRALE NUCLEARE DI GOLFECH**

Il 28 novembre 2016, 9 associazioni hanno deciso presentare denuncia al tribunale di Montauban contro la centrale nucleare di Golfech. In queste associazioni, c'è France Nature Environnement, la SEPANLOG o ancora FNE 82. Criticano il responsabile della centrale, quindi EDF, di essere l'autore il 19 ottobre 2016 di uno scarico radioattivo sorpassando i limiti autorizzati » cioè 136 miliardi di bq. Questo incidente localizzato nel cammino di scarico di un'installazione che tratta di scarichi radioattivi che provengono del circuito primario del reattore n°1 della centrale ha provocato un arresto del reattore.

Queste associazioni si tornano verso la giustizia per diversi motivi. Per prima cosa, la mancanza di trasparenza riguardo all'incidente in causa. EDF ha messo due giorni per avvisare l'autorità di sicurezza nucleare. L'iniziativa di queste associazioni si trova nella volontà di ottenere delle risposte da parte di EDF sull'origine dell'incidente. La natura della disfunzione, che sia umana o materiale, come la domanda di un eventuale impatto sull'ambiente sono delle domande che vogliono risposte.